



Regione Siciliana
Assessorato regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
Dipartimento regionale dei beni culturali e
dell'identità siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Indirizzo di posta certificata:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827

Codice Fiscale 80012000826

Il Soprintendente

Dott. Antonino De Marco
Tel. 0932-249438
ademarco@regione.sicilia.it

**Servizio 18 Soprintendenza per i Beni
Culturali e Ambientali di Ragusa**
Piazza Libertà n. 2 - 97100 RAGUSA
soprirg@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprirg

posta certificata: soprirg@certmail.regione.sicilia.it

Rif.to Nota Prot. n. 1302/Serv.Tutela del 13/01/2022

Prot. n. **2147** del **01/03/2022**

Allegati:

OGGETTO: [ID VIP: 7717] Programma Nazionale per la gestione dei Rifiuti (PNGR) – Consultazione sul rapporto preliminare VAS (fase di scoping) ai sensi dell'art. 13 comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. – Proponente/procedente: Ministero della transizione Ecologia – Direzione Generale per l'Economia Circolare - TRASMISSIONE OSSERVAZIONI.

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

e p.c. Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la qualità dello Sviluppo (CreSS)
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.minambiente.it

Dipartimento Reg.le Beni Culturali e dell'I.S.
Servizio Tutela
Dipartimento.beniculturali@certmail.regione.sicilia.it

Con riferimento alla nota di pari oggetto, prot. gen. N. 374 del 20/01/2022, con la quale il Servizio Tutela del Dipartimento BB.CC. e dell'I.S. trasmette la nota prot. n. 382 del 28/12/2022 con cui la Soprintendenza Speciale PNRR del MiC comunica l' avvio della fase di consultazione pubblica relativa al Programma in oggetto meglio specificato;

-PRESO ATTO che il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) costituisce uno strumento di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione della gestione dei rifiuti nonché riforma strutturale necessaria per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevista nella Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile;

-TENUTO CONTO che "Il PNGR attraverso la definizione dei macro-obiettivi, dei criteri e linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengono nella elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti, nonché l'adozione di criteri generali per la redazione dei piani di settore e l'indicazione di criteri generali per l'individuazione delle macroaree per la razionalizzazione degli impianti dal punto di vista localizzativo, ambientale ed economico, si inserisce come componente essenziale in relazione all'attuazione di misure di economia circolare.

Con l'adozione dello stesso, infatti, si intende indirizzare le Autorità competenti nella definizione delle scelte territoriali per fronteggiare le criticità, ridurre il gap infrastrutturale e gestionale tra le diverse aree/Regioni e raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e tutela delle risorse previsti dalla normativa comunitaria e nazionale".

-VISTO il D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i.;

-TENUTO CONTO delle Linee Guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, approvate con D.A. del 21/05/1999 pubblicato nella G.U.R.S. n. 46 del 23/09/99, e l'atto in indirizzo dell'Assessorato Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali, con D.A. n.5820 dell' 8/05/2002 che articolano il territorio della Regione Siciliana in ambiti territoriali che definiscono obiettivi generali, da attuare con il concorso di tutti i soggetti ed Enti a qualunque titolo competenti:

- Stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e criticità;

Responsabile procedimento		Dott. Antonino De Marco		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)		
Stanza	Piano	Primo	Tel.	0932-249438	Durata procedimento	Sec.legge
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprirg@regione.sicilia.it						
Responsabile		Terra		Tel.	0932-249457	Orario e giorni ricevimento
Stanza	15	Piano				Tutti i giorni dalle 9 alle 13. Mercoledì anche dalle 15 alle 18.30.

- Valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;
- Miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni.

-VISTI il D.A. n. 1346 del 05/04/2016 e ss.mm.ii. pubblicato sulla G.U.R.S. N.20 del 13/05/2016, il D.A. n. 032/GAB. del 03/10/2018 pubblicato sulla G.U.R.S. N.44 del 12/10/2018 e il D.A. 063/GAB. del 12/06/2019 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 30 del 28/06/2019 di approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17.

-CONSIDERATO che il Piano paesaggistico per il proseguimento degli obiettivi promuove forme di sviluppo sostenibile volte a conservare e consolidare l'armatura storica del territorio come base di ulteriore sviluppo insediativo e trama di connessioni del patrimonio culturale: conservare e consolidare la rete ecologica formata dal sistema idrografico interno, dalla fascia costiera e dalla copertura arborea ed arbustiva come trama di connessione del patrimonio naturale, seminaturale e forestale;

-VISTE le norme di attuazione del Piano paesaggistico che sulla base degli scenari strategici che definiscono valori, criticità, relazioni e dinamiche, definisce sia le aree in cui opere ed interventi di trasformazione del territorio sono consentite, sia le aree in cui il Piano paesaggistico definisce anche specifiche previsioni vincolanti da introdurre in tutti i processi di trasformazione del territorio in quanto beni paesaggistici;

-VISTO il D.A. n.063/GAB. Del 12/06/2019 pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/06/2019 parte I n. 30 con la quale vengono integrate le norme per i componenti dei Piani Paesaggistici approvati ricadenti nelle province di Caltanissetta, Messina, Ragusa e Siracusa che ulteriormente prescrive: "[...] "All'interno delle aree di cui all'art. 142 lett. C) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua, individuate nel successivo Titolo III con livello di tutela 1 e 2, non sono consentiti interventi edificatori e nuove previsioni urbanistiche in assenza di autorizzazione del Genio Civile competente per l'assetto idrogeologico sulla base delle indicazioni contenute nel P.A.I. dei territori interessati. Su tutti i corsi d'acqua individuati dal Piano ai sensi dell'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio sono fatti salvi, laddove non siano possibili soluzioni tecniche alternative, singoli casi di opere strategiche di pubblica utilità di livello almeno regionale – consistenti nella realizzazione di infrastrutture come reti per la distribuzione idrica o di energia, reti di comunicazione, reti di trasporto – da sottoporre a specifica valutazione caso per caso previo parere dell'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio".

Per quanto richiamato e premesso, questa Soprintendenza, affinché il PNGR possa indirizzare azioni e misure sostenibili sotto il profilo della tutela architettonica, paesaggistica ed archeologica, ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni:

Il PNGR dovrà tenere conto delle prescrizioni e degli indirizzi programmatici e pianificatori contenuti nelle norme di attuazione del Piano Paesaggistico con particolare attenzione al titolo art. 40, c.d4: Interventi di rilevante trasformazione del paesaggio che comportano notevoli trasformazioni e modificazioni profonde dei caratteri paesaggistici del territorio. Nella localizzazione delle aree per lo smaltimento, lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi, la cui realizzazione è in ogni caso preclusa nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 del Codice, si dovrà valutare l'idoneità del sito rispetto alle caratteristiche paesaggistico-ambientali del contesto territoriale e le trasformazioni sull'ambiente portate dalla viabilità di accesso".

Tuttavia non sono da considerarsi interventi di rilevante trasformazione del territorio le opere o i lavori che, pur rientrando nelle categorie su indicate, risultano di risorsa: "Le opere pubbliche che si configurino come interventi di manutenzione, adeguamento, ammodernamento di opere esistenti, nonché quelle che rivestano precipuo e documentato interesse per la pubblica incolumità ed il presidio idrogeologico, fatto salvo quanto precede, saranno soggette a valutazione di compatibilità paesaggistico ambientale e saranno soggette ad approvazione ai sensi dell'art. 152 del Codice indipendentemente dalla loro inclusione all'interno delle aree di cui all'art. 20".

Nello specifico della tutela paesaggistica tali interventi ricadenti in aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 134 del Codice, laddove non specificatamente inibiti dalle prescrizioni di cui ai Paesaggi locali del Titolo III delle presenti norme, dovranno essere accompagnati dallo studio di compatibilità paesaggistico-ambientale e dalla relazione paesaggistica prevista dal D.A. n. 9280 del 28/07/2006 e dalla relativa circolare n.12 del 20/04/2007.

Inoltre, della tutela archeologica si dovranno tenere in considerazione le aree di rischio archeologico riconosciute e non, e pertanto si osserva che i successivi livelli di progettazione del PNGR dovranno essere soggetti alla disciplina di cui all'art. 28, c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i., prevista dall'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, relativa alla verifica dell'interesse archeologico che dovrà contenere tutte le indicazioni previste dallo stesso articolo nonché quelli derivanti da un'attenta analisi autoptica sul terreno.

Per quanto sopra, si ritiene opportuno nelle successive fasi di progettazione acquisire analisi di maggiore dettaglio con approfondimenti sulla base di valutazioni derivanti dal piano paesaggistico provinciale e dalle valutazioni delle carte del potenziale archeologico da elaborare ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016.



Il Soprintendente
dott. Antonino De Marco

Responsabile procedimento		Dott. Antonino De Marco		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	16	Piano	Primo	Tel. 0932-249438	Durata procedimento
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Responsabile			urpsoprirg@regione.sicilia.it -		Sec. legge (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Stanza	15	Piano	Terra	Tel. 0932-249457	Orario e giorni ricevimento
					Tutti i giorni dalle 9 alle 13. Mercoledì anche dalle 15 alle 18.30